Festivo A feriale I **DOMENICA** 19 marzo 2017 **III di QUARESIMA** **di ABRAMO** III settimana	Es 34,1-10; *Sal 105"Salvaci, Signore, nostro Dio";* Gal 3,6-14; Gv 8,31-59 ore 08:30 San Giovanni def. De Gregori Giuseppe; Giaquinto Giuseppe " 09:00 San Paolo def. Genduso Paolo e Salvatore; Lio Rosario; sec. int. Gruppo Rinnovamento nello Spirito " 09:30 Re Magi def. Mazzoni Fernando " 10:30 San Paolo def. Camera Paolo " 11:00 San Giovanni def. famiglie Cervi - Verdi " 18:00 San Giovanni def. Pagani Giuseppe e Rosa; Francesca
LUNEDI' 20 marzo 2017 **liturgia di** **SAN GIUSEPPE**	Sir 44,23g-45,2a.3d-5d; *Sal 15"Tu sei fedele, Signore, alle tue promesse"*; Eb 11,1-2.7-9.13c.39-12,2b; Mt 2,19-23 oppure Lc 2,41-49 ore 08:30 San Paolo def. Gilda e Cleto " 18:00 San Giuseppe def. Mondello Carmelo e Iannì Giuseppina " 21:00 San Giuseppe per tuti i papà vivi e defunti
MARTEDI 21 marzo 2017	Gen 21,1-4.6-7; *Sal 118 "Donaci, Signore, l'umiltà del cuore";* Pr 9,1-6.10; Mt 6,16-18 ore 08:30 San Giuseppe def. Parente Assunta e Gravante Alessandro " 18:00 San Paolo def. don Giovanni e Fernanda
MERCOLEDI' 22 marzo 2017	Gen 21,22-34; *Sal 118 "Il tuo amore, Signore, è la mia consolazione*"; Pr 10,18-21; Mt 6,19-24 ore 08:30 San Paolo def. famiglie Milan e Cencin segue **ADORAZIONE EUCARISTICA** " 18:00 San Giuseppe def. Valenzisi Domenico
GIOVEDI' 23 marzo 2017	Gen 23,2-20; *Sal 118 "Mostrami, Signore, la luce del tuo volto*"; Pr 11,23-28; Mt 6,25-34 ore 08:30 San Giuseppe def. Lucia e Anastasio; sec.int.gruppo San Pio " 18:00 San Paolo def. Paolo e Adelaide
VENERDI' 24 marzo 2017 ***Giorno di astinenza dalle carni***	**Giornata mondiale di preghiera e di digiuno in memoria dei Martiri Missionari** ore 08:45 San Giovanni **LODI** **VIA CRUCIS :** ore 09:00 San Giovanni ore 15:00 San Paolo " 17:15 San Giovanni: **sono particolarmente e vivamente invitati i ragazzi** " 21:00 San Giovanni
SABATO 25 marzo 2017 **ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**	**A SAN GIOVANNI SONO SOSPESE LE SANTE MESSE PER DARE LA POSSIBILITA' DI SEGUIRE IL PAPA IN VISITA A MILANO** Messa Vigiliare Ore 17:30 San Paolo def. Battistella Stefania
DOMENICA 26 marzo 2017 **IV di QUARESIMA** **del CIECO** IV settimana	Es 34,27-35,1; *Sal 35"Signore, nella tua luce vediamo la luce";* 2Cor 3,7-18; Gv 9,1-38b ore 08:30 San Giovanni def. don Giovanni Cassani e famigliari " 09:00 San Paolo def. Rubinato Gemma e Giulio " 09:30 Re Magi def. Giovanni , Anna e Carlo; Macchi Lorenzo, Agnese e Filippo " 10:30 San Paolo def. famiglie Cocuzza e Cucciniello " 11:00 San Giovanni def. Cavallin Gino " 15:00 San Giovanni **Incontro Terza Età** " 18:00 San Giovanni def. Saggin Raffaele e Dirce; Previti Santa

Celebrazione funerali

San Giovanni : Baschirotto Ghirelli Imelda, via Pantini 20; Badiello Poggi Luciana, via Olona 69;

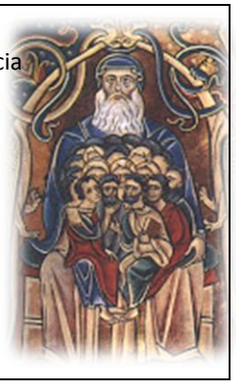
San Paolo : Sculco Giuliano, via Jamoretti 131/A; De Vecchi Folador Noemi, via Patrioti 8; Aletti Rivolta Giulia, via Cortina 14

Comunità Pastorale SAN CARLO di Induno Olona

San Giovanni Battista e San Paolo Apostolo

QUARESIMA 2017 *L'ESISTENZA IN CRISTO*

TERZA SETTIMANA



PROPOSTA DI IMPEGNO SETTIMANALE: Compio un gesto reale di sequela con una rinuncia materiale o con un servizio di carità che mi fa dire: sono del Signore.

DOMENICA 19 MARZO *"di Abramo"* *La **III media** in visita al Cenacolo Vinciano*

Lunedì 20 marzo *SOLENNITA' di **SAN GIUSEPPE***

Mercoledì 22 marzo a Cuasso al Piano

Ore 20.30 *VEGLIA* in memoria dei Missionari Martiri

VENERDÌ 24 MARZO - Giorno di astinenza dalle carni

VIA CRUCIS: Come la prima settimana

* Ore 21.00 a San Giovanni animata dal Rinnovamento e S. Vincenzo

QUARTA SETTIMANA

PROPOSTA DI IMPEGNO SETTIMANALE: mi impegno a leggere la realtà con gli occhi di Dio, interpretando ciò che mi accade alla luce del Vangelo

DOMENICA 26 MARZO *"del Cieco"Domenica insieme a S.Giovanni* **II** e **III** elem.

TESTIMONIANZA DON CLAUDIO BURGIO ore 17.00 al Teatro Comi

VENERDÌ 31 MARZO - Giorno di astinenza dalle carni

VIA CRUCIS: Come la prima settimana.

* Ore 21.00 a San Giovanni animata dagli Scout

25 marzo Santa Messa con Papa Francesco a Milano
La partenza dei pullman sarà per tutti a San Paolo dalla Scuola don Milani.
Ritrovo alle 9.15 partenza alle 9.30 PUNTUALI!

Comunità Pastorale San CARLO – Induno Olona Pellegrinaggio a FATIMA

4 – 7 SETTEMBRE 2017 (lunedì/giovedì)

ISCRIZIONI presso l'Ufficio Parrocchiale a San Giovanni NON OLTRE IL 30 marzo 2017 CON ACCONTO DI EURO 250,00 E FOTOCOPIA DELLA CARTA DI IDENTITA'.

MARTEDI' 21 MARZO ORE 15.00 IN CHIESA SAN GIUSEPPE Gruppo di **preghiera P. Pio**
Commento alla lettera 68 a P. Agostino: *grandi trasporti d'amore.- Il demonio lo percuote a morte.*

MERCOLEDI' 22 MARZO ALLE 20.45 NELLA CHIESA PARROCCHIALE DI **CUASSO AL PIANO**
CELEBRAZIONE NELLA MEMORIA DEI **MISSIONARI MARTIRI** dal tema: *NON ABBIATE PAURA!*

Parroco: **don Franco Bonatti** (Cell.: 339 60.99.585| Mail: francobonatti@gmail.com) Uff. 0332 200288
Vicario: **don Giuliano Milani** (Cell.: 3338878194 Casa: 0332 201.190)
Vicario: **don Stefano Negri** (Cell. 333 79.94.101 | Casa: 0332 200 401 | Mail: donstefano@parrocchieinduno.com)
Web: www.parrocchieinduno.com - Mail: segreteria@parrocchieinduno.com | post@parrocchieinduno.com

QUARESIMA DI FRATERNITA'

DAMOUR- LIBANO

Febbraio 2017 n 2 *(p. Damiano scrive dal Libano)*

Attualmente, su una popolazione di quattro milioni di abitanti, il Libano ospita nel proprio territorio **due milioni** di rifugiati siriani e palestinesi. Nei campi profughi libanesi le condizioni sono al limite della sopravvivenza. Nelle baracche fatiscenti non c'è traccia di alcun tipo di servizi igienici; nei campi malsani la gente soffre il caldo torrido in estate e il freddo pungente in inverno. Questo favorisce il diffondersi di malattie, peggiorate dalla malnutrizione. I bambini e ragazzi che dovrebbero essere a scuola, nella maggior parte dei casi lavorano per pochi soldi, chiedono la carità ai semafori di Beirut, si intrufolano fin dentro i cassonetti alla ricerca di un po' di cibo.

I profughi siriani, perche' clandestini, non hanno diritto ad essere assistiti in ospedale, se non a pagamento, anche in caso di tumore e malattie gravi. Melissa era una rifugiata siriana di 30 anni. Arrivata in Libano due anni fa da Aleppo, una delle citta' piu' colpite dalla guerra in Siria, ha comunque trovato la morte in un campo profughi, qualche settimana fa, a causa di una malattia legata al freddo, diventata mortale per la totale assenza di cure mediche.

Alla fine di questo mese di febbraio ricorre il "*primo compleanno*" della **nostra cucina di Damour**, allestita e resa funzionante dai volontari di *Oui pour la Vie*, in grado di offrire fino a 300 pasti ai profughi di tutte le appartenenze religiose. E' per noi un grande traguardo essere arrivati a metterla in opera e a farla funzionare senza sosta fino ad oggi. **Grazie a tutti voi che ci sostenete!**

Una famiglia siriana e' composta da 3 bambini (Nabila di 8 anni, Wafar di 10 e Hadi di 16 anni) insieme ad una madre, malata mentalmente. Il padre e' morto durante la guerra in Siria un anno e mezzo fa. Come da tradizione, il fratello maggiore Hadi, ricopre di fatto il ruolo di padre e madre nello stesso tempo. Lui conosce i bene nostri volontari di *Oui pour la Vie*, perche' viene a ritirare il cibo alla nostra cucina. Quando pero' durante le ultime vacanze di Natale, gli abbiamo proposto di lasciarci i 2 ragazzi piu' piccoli per una giornata distensiva in montagna, Hadi era preoccupato e si chiedeva: *"Di che cosa mai vorranno parlare con i miei fratelli musulmani, vogliono convertirli al cristianesimo?"*. Per questo lui e' partito per raggiungerli in montagna ma, quando e' arrivato, e' rimasto scioccato nel sentire uno dei nostri volontari che diceva: *"Cari amici musulmani, e' il momento della vostra preghiera, per chi vuole pregare qua dietro c'e' un posto adatto"*. Hadi allora ha cominciato a piangere e ha voluto scusarsi con tutti noi e alla fine ha aggiunto: *"Anche se i nostri genitori sono morti, pero' io sono sicuro che questi miei due fratelli saranno sempre in buone mani finche' staranno con voi. Oggi dentro di me, malgrado la nostra miseria e nonostante tuto quello che abbiamo sofferto a causa della guerra, ho sentito veramente che Dio esiste!"*.

Hadi collabora molto con noi nella distribuzione del cibo, nel venire a individuare le persone piu' povere e nel cercare sempre di creare legami di condivisione del cibo e dei vestiti con tutti.

P. Damiano Puccini

Sabato 24 e domenica 26 marzo vendita biglietti della Lotteria

Michi Raggio di Sole Onlus

Via Verdi n. 34 – Arcisate 21051 (VA) **www.amichela.org**

a sostegno di iniziative nel campo dei tumori infantili

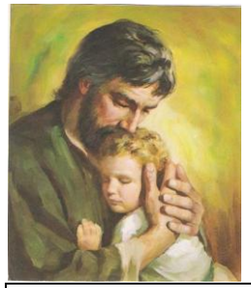
COMITATO PROGETTO CERNOBYL O.N.L.U.S.

"DON LORENZO MILANI PRIORE DI BARBIANA"

ACCOGLIENZA – SOLIDARIETA' – COOPERAZIONE

INDUNO OLONA – VALCERESIO – VARESE – LOMBARDIA – ITALIA

Domenica 9 aprile
vendita delle Colombe Pasquali
per i bambini di Cernobyl



Il 19 marzo solennità di **San Giuseppe** coincide con la III domenica di Quaresima. Pertanto la Solennità si celebra Lunedì 20 marzo.

La Chiesa di San Giuseppe sarà aperta tutta la giornata con il seguente **programma**:

-dalle ore 10.30 alle 11.30 **Adorazione** in Preparazione alla Visita del Papa a Milano

- ore 15.00 Santo **Rosario** per tutte le nostre famiglie

-ore **18.00** Santa **Messa Solenne** Celebrata da **don Adriano** parroco di Bisuschio

-ore 21.00 Santa Messa per tutti i papà vivi e defunti.

QUANTO SEGUE…PUO' ESSERE PREZIOSO PER VIVERE BENE …ANCHE LA QUARESIMA:

Ostacolare il bene con i piccoli difetti DI **MARIO DELPINI**

Don Mario parla per farsi capire e cerca di dire cose interessanti. Fin da giovane ha però un piccolo difetto: in ogni frase inserisce «sicuramente». Dice per esempio: «Sicuramente l'oratorio deve essere... Sicuramente il gioco è per l'educazione; sicuramente sono necessari il catechismo e la preghiera. I genitori sicuramente sono i primieducatori» e così via: è un difetto da niente. Succede però che i ragazzi - quei monelli - quando parla don Mario non ascoltano le cose che dice, ma contano i «sicuramente». E il messaggio va perduto. Il Roberto è un sant'uomo e in oratorio è animato dalle migliori intenzioni di dare il buon esempio. È sempre pronto per quello che gli si chiede. Ha però un piccolo difetto: non sopporta i ritardi. Quando c'è un ritardo perde il controllo, aggredisce, insulta, impreca. Dopo un minuto tutto passa: come se non fosse successo niente ed è l'uomo più amabile che si conosca. Però chi è stato insultato in modo così sproporzionato si offende e cerca di stare alla larga. E il «buon esempio» va a farsi benedire. La Gio è una santa donna: si presta per i servizi meno appetibili. Che si tratti di stare al bar la domenica pomeriggio o di spolverare panche il lunedì mattina o di offrire torte sul sagrato per una causa sacrosanta la Gio è sempre disponibile. Ha però un piccolo difetto: non è amica dell'acqua e del sapone. Perciò al bar, in chiesa o sul sagrato si porta in giro un olezzo sgradevole. È un difetto da niente. Ma quando offre pizzette riscaldate al bar o torte di famiglia sul sagrato c'è gente che non le gradisce e tira diritto. E nessuno la ringrazia per lo zelo nel servire. Un piccolo difetto si può eliminare con un piccolo sforzo. Ma se non si corregge può essere un grande ostacolo per il bene che si vuole irradiare.

Intervenire da cristiani nel mondo del lavoro DI **MARIO DELPINI**

Il nuovo amministratore delegato era giovane, esibiva con fastidiosa vanteria il suo curriculum, irrompeva con una certa arroganza decisionista nelle procedure già piuttosto complicate dell'azienda. E adesso con statistiche, proiezioni e grafici, con citazioni altisonanti e qualche panzana, proponeva di spostare la produzione in un Paese straniero e argomentava: pressioni degli azionisti, percentuali di crescita, non perdere il treno della globalizzazione. Giovanni, consigliere autorevole per esperienza e saggezza, avrebbe voluto intervenire per ricordare che la «filosofia dell'azienda» aveva sempre privilegiato l'occupazione rispetto al profitto: avevano guadagnato meno di altri, ma lavorato meglio e conquistato mercati. La dottrina sociale della Chiesa si era rivelata più lungimirante degli economisti di Harvard. Ma non voleva fare la figura di chi «è rimasto indietro». E non parlò. Giuseppe, un economista di prima qualità, avrebbe voluto intervenire per mettere in discussione l'idea che un'azienda potesse prosperare sfruttando salari più bassi, citando tesi di economisti e documenti del Papa. Ma non voleva urtarsi con l'Ad, a rischio di compromettere la sua carriera. E non parlò. Giacomo, il più giovane dei consiglieri, avrebbe voluto intervenire per richiamare l'attenzione sulle questioni ecologiche preoccupanti nel Paese di destinazione. Ma non voleva dare l'impressione di essere un idealista.

E non parlò. Adesso l'azienda è chiusa, la delocalizzazione è stata un fallimento, i dipendenti sopravvivono con prepensionamenti e palliativi. Giovanni, Giuseppe e Giacomo, anche loro sollevati dall'incarico, quando si incontrano dopo la Messa continuano a rimproverarsi: «Avremmo dovuto intervenire! Che cristiani siamo?!».